

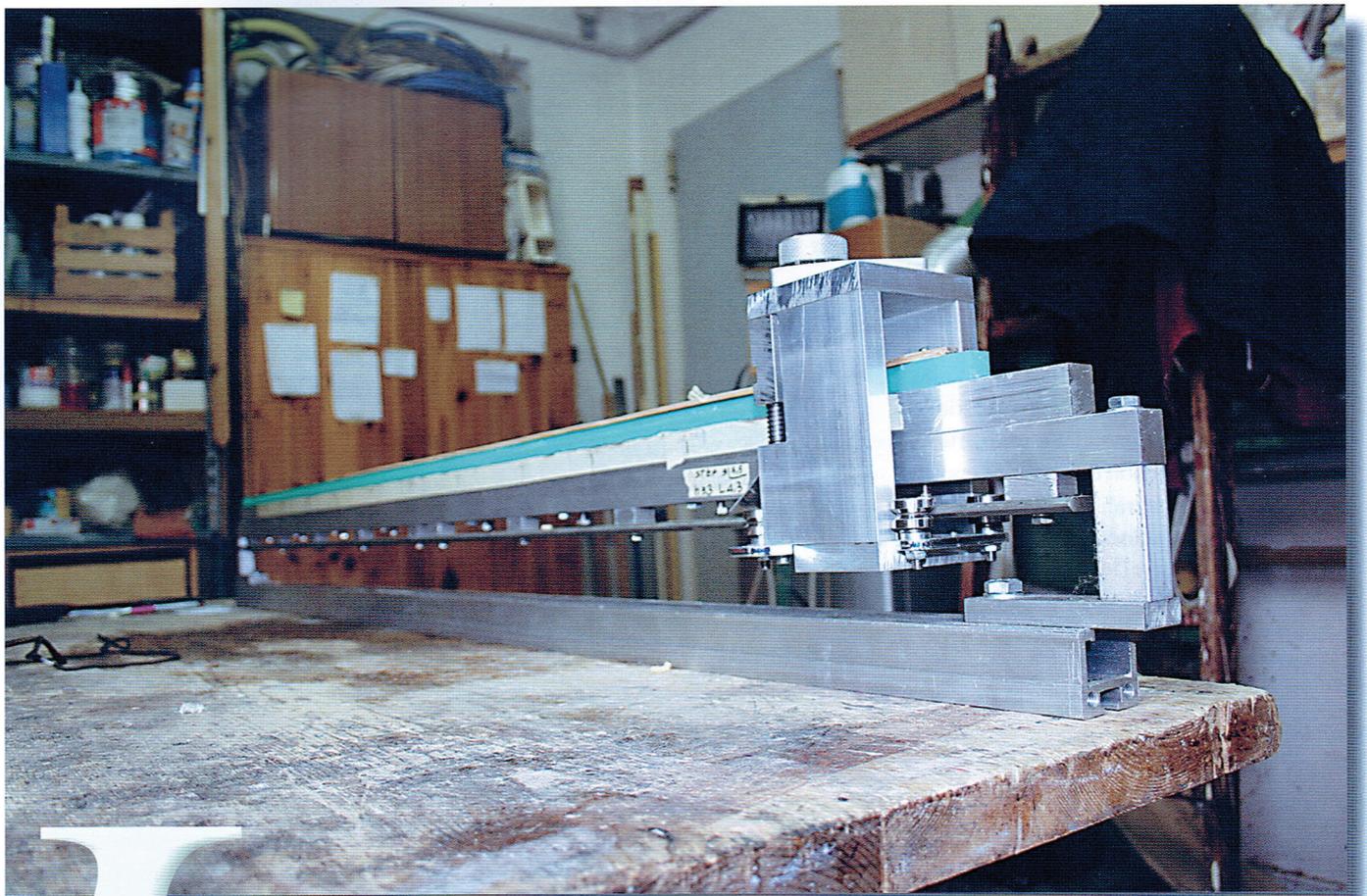
Hand Mill "smart"

Diabolico marchingegno per profilare i listelli di bambù

Vittorio Omenetto

Non c'è dubbio che le canne in bambù refendu stiano vivendo una seconda primavera, e la loro diffusione guadagna sempre più terreno, mentre si stanno formando nuovi rod maker, gli artigiani costruttori di questi gioielli. Non è solo la maggior comprensione di ciò che succede nel mercato delle canne in grafite, più griffate che grafitate, od il ritorno ad attrezzi più consoni e piacevoli per la nostra disciplina, si è anche scoperto che l'evoluzione di queste canne è un libro bianco tutto da scrivere. Questo articolo illustra un attrezzo che facilita il compito del costruttore ed apre nuove prospettive.





Le canne in bambù da qualche anno sono tornate di moda, non solo per la loro bellezza, ma anche per il loro modo di trasmettere contatto con la preda una volta catturata.

Assieme a questa riscoperta si è sviluppata anche una grande curiosità sulla loro costruzione. Molte persone si sono interessate e in Italia è nata anche un'importante ed efficace associazione (IBRA, vedi <http://www.rodmakers.it/>) dedita alla divulgazione di quest'arte.

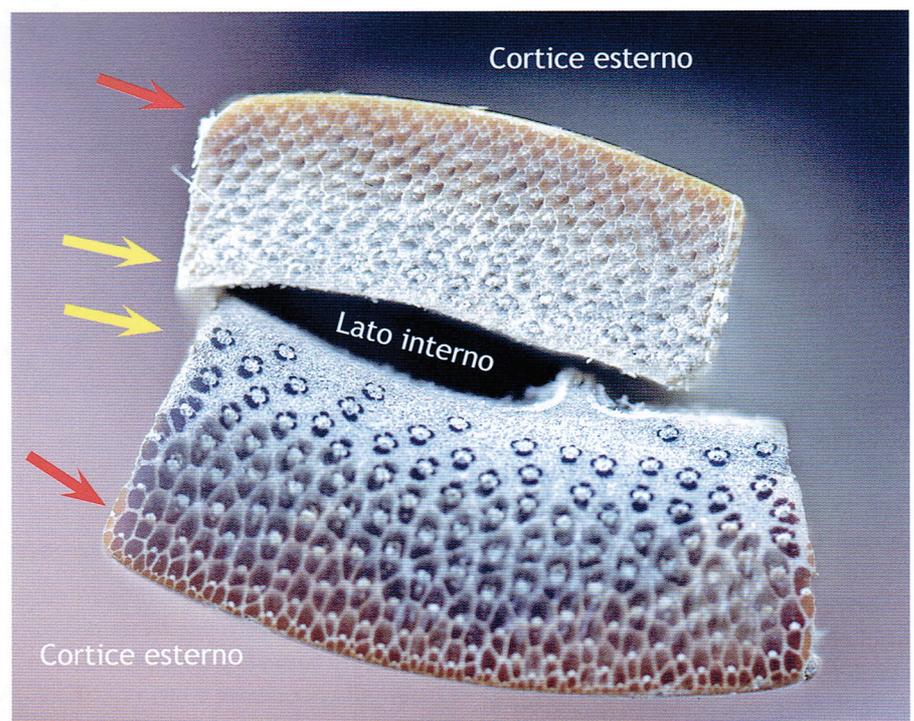
La classica canna in bambù "refendu" (termine francese che sta per "suddiviso") è di sezione esagonale poiché composta longitudinalmente da sei listelli triangolari incollati assieme e ovviamente rastremati.

Sono preferibilmente esagonali per l'aspetto estetico e per la semplicità costruttiva, infatti, la forma del triangolo di ogni listello è equilatero con angoli di 60°, questo fa sì che la "dima" (planing form) usata per piallare e dare conicità ai listelli sia molto semplice, con un unico canale centrale di ampiezza

Foto pagina a fronte: serie di canne in bambù refendu di differente sezione, da sinistra: triangolare (listelli triangolari), rotonda, esagonale, quadrata (con listelli quadrati) e quadrata (con listelli triangolari) alleggerita.

Foto in alto, la pialla realizzata dall'Autore.

Foto in basso: sezione di due listelli di bambù con indicate le fibre aventi maggiore energia elastica (frece rosse) e quelle meno dotate (frece gialle).



variabile dove si può alternativamente lavorare con una comune pialla ben affilata, sul lato destro o sinistro del listello fino a raggiungere la misura desiderata. Il terzo lato, quello esterno del listello, corrispondente al cortice esterno del culmo di bambù, non viene piallato perché è la parte più ricca di *power fibers* che dobbiamo mantenere intatte per avere il massimo in termini di elasticità e resistenza.

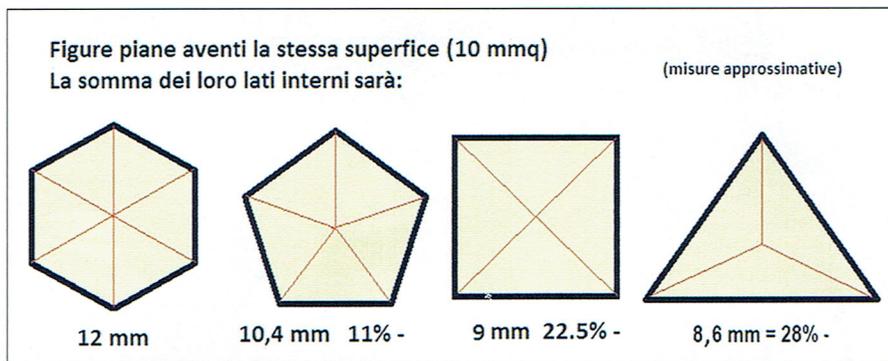
La sezione esagonale però contrappone alle qualità suddette uno sfruttamento delle fibre non ottimale, avendo le quattro facce laterali disposte in maniera obliqua rispetto all'asse di curvatura: per sfruttare al 100% l'elasticità delle fibre del bambù il profilo migliore è quello quadrato, essendo quello che presenta maggiore inerzia.

E qui non basta più una semplice "dima" con un'unica gola, ma ne serve una con due gole presentando la sezione, ciascuno dei 4 listelli triangolari che formano il quadrato, un triangolo rettangolo isoscele, quindi con un angolo di 90° e due di 45°, e così via per tutti gli altri profili.

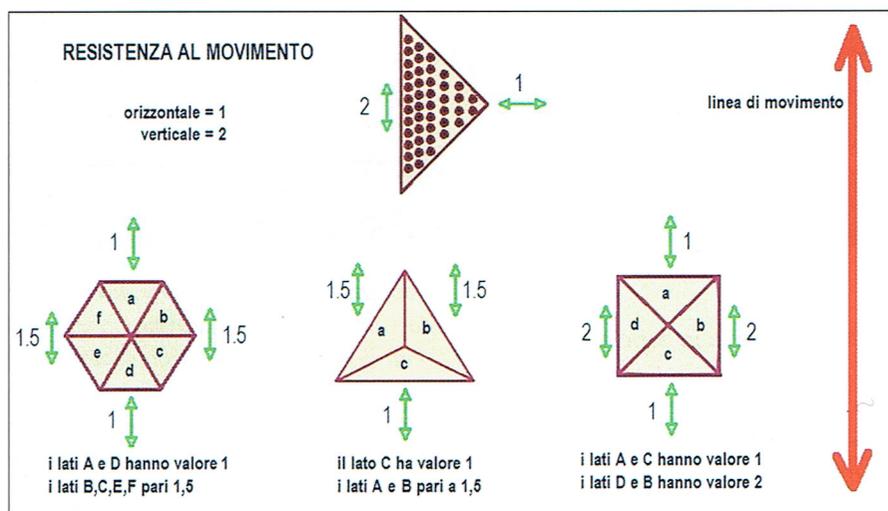
Anch'io sono stato contagiato dall'arte del *rod maker* ed ho iniziato andando subito controcorrente, con profili non convenzionali, come ad esempio quello triangolare, che offre vantaggi soprattutto in termini di peso e minor uso di colla.

In questo caso il problema era: com'è possibile piallare un listello con, nella sezione triangolare, un angolo di 120° e due di 30°?

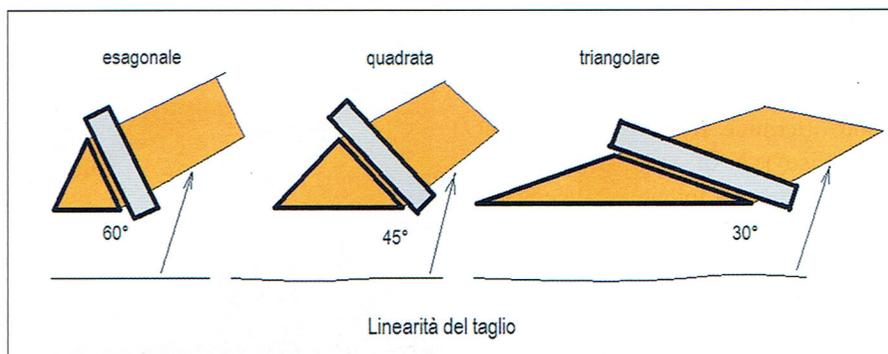
La soluzione è la "Hand Mill". pialla inventata dal grande Tom Morgan, purtroppo scomparso di recente. Un geniale costruttore americano, molto noto anche per le sue fantastiche canne, che ebbe l'intuizione di fare una pialla che potesse realizzare qualsiasi profilo sostituendo semplicemente l'angolazione delle lame. Così ho cercato di capire come funzionava e sono partito con un mio progetto per fare qualcosa di simile. In pratica è sempre una pialla, ma le lame sono due e si possono lavorare allo stesso tempo due lati del listello. Ispirandomi a questo sistema ho cercato di renderla più leggera, meno complicata e più pratica. Ho sudato le



Sopra: le varie sezioni prese in considerazione per le canne in bambù, quelle che possiedono superiore inerzia, quindi energia elastica, solo quelle che hanno maggior superficie di materiale distante dall'asse mediano, nonché asse neutro. L'energia elastica è la capacità, in un corpo sottoposto a flessione, di immagazzinare energia e di restituirla al rilascio della forza deformante.



La freccia rossa indica la direzione della flessione della canna, mentre le frecce verdi "quantificano" l'inerzia e, conseguentemente, l'energia immagazzinata e quindi restituita.



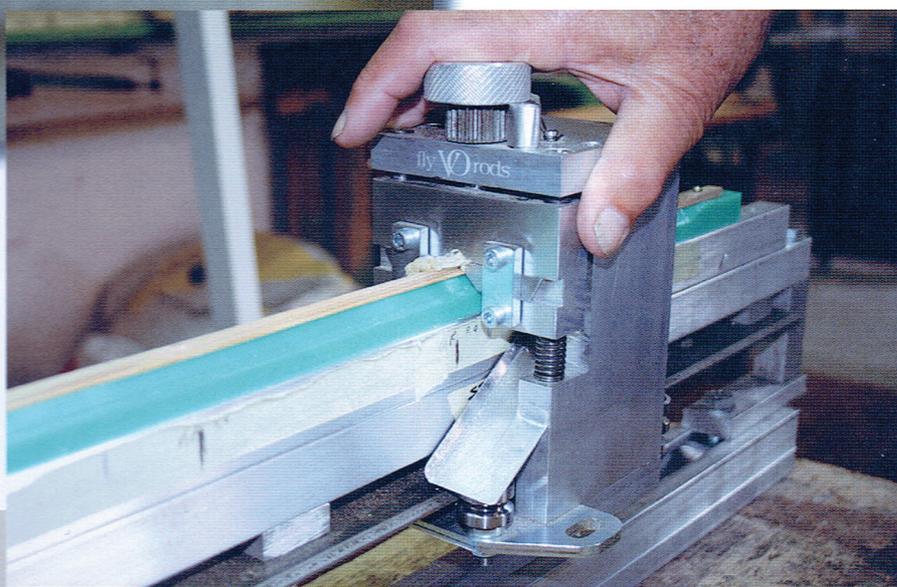
Schema del taglio dei listelli nelle varie sezioni triangolari, da sinistra: triangolo equilatero per realizzare canne classiche esagonali; triangolo rettangolo isoscele per canne a sezione quadrata; triangolo isoscele otusangolo per canne a sezione triangolare (pagina a fronte in alto).



Foto in alto: sezione di canna triangolare, la più leggera in assoluto, in alto ed in piccolo ecco come l'autore ha risolto il problema dell'innesto.

A destra: la piolla in azione.

Sotto: canna a sezione quadrata, nella foto piccola la sezione di un modello alleggerito.

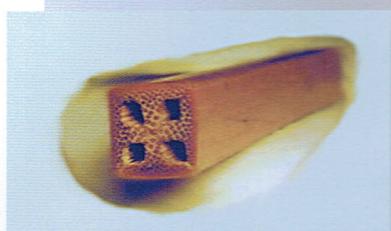


classiche sette camicie, sviluppandola in tre anni di prove e miglioramenti e il risultato mi soddisfa. La mia piolla è quasi tutta in alluminio, il che la rende molto leggera, è

semplice, perché per usarla non bisogna essere ingegneri e pratica perché permette di fare la "passata" senza dover sollevare il blocco lame per ritornare indietro, (come invece si deve fare con la Tom Morgan).

Una volta eseguito un passaggio piillante la si può riportare indietro semplicemente spingendola con un dito.

L'ho costruita con l'aiuto di un

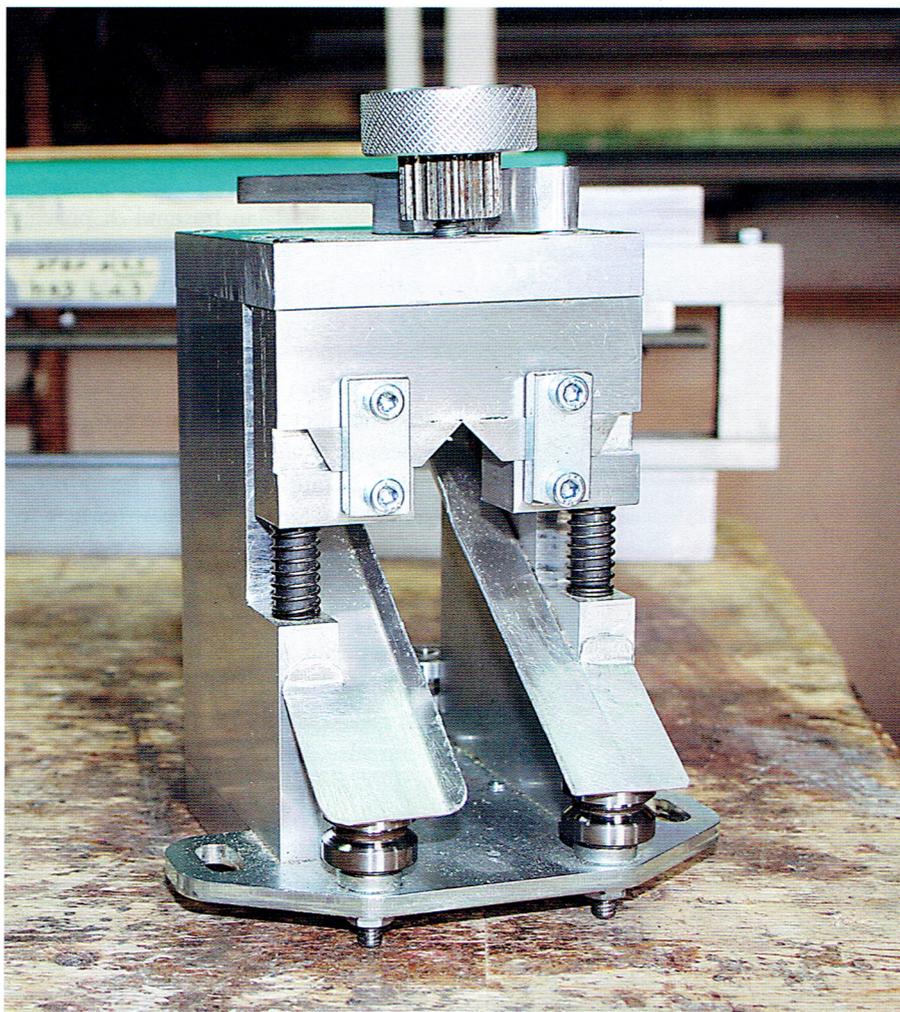


amico che mi ha permesso di usare i macchinari della sua officina, inoltre mi ha aiutato con molti consigli. Il carattere "homemade" si nota, ma la sua precisione è ottima.

È composta di due parti: blocco "regolazione conicità" e blocco "piilla".

Il primo ha alla base un supporto in alluminio, dove è fissata una guida in acciaio sulla quale scorrono i cuscinetti ad incastro del blocco piilla, questi garantiscono una precisione assoluta e assenza di gioco alle lame.

Su questa guida a sua volta sono fissati due profili in alluminio, il primo è fisso, il secondo si può distanziare o avvicinare al primo a seconda della conicità che desideriamo. Il listello da piillare



viene fissato sopra a tutto questo ed è rivolto alle lame che lo lavoreranno.

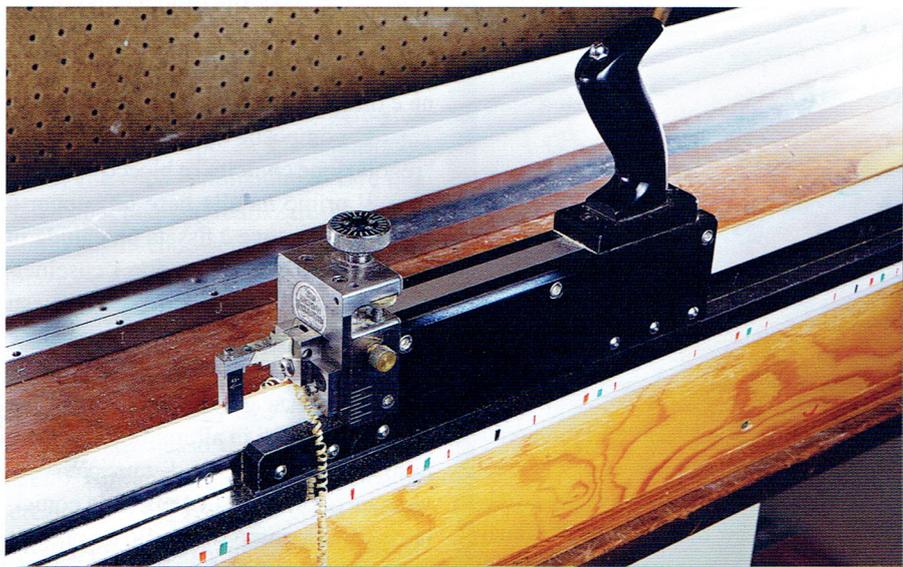
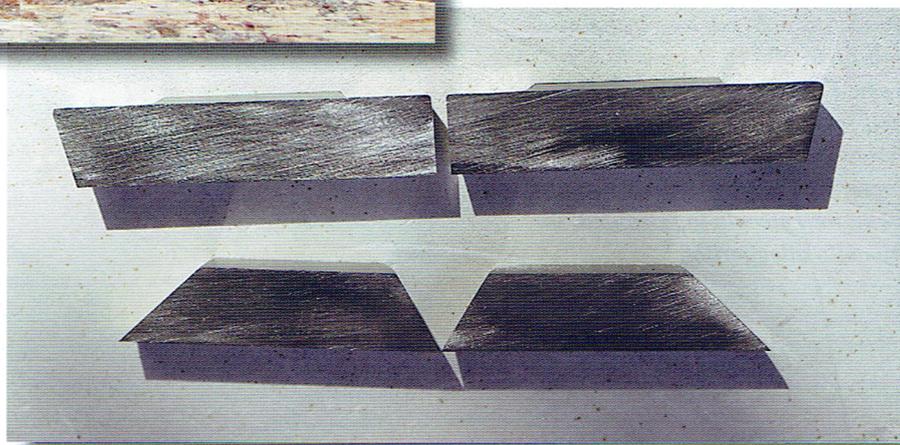
Le lame sono in acciaio rapido, tutte lavorate e affilate a mano e a mio parere, avendole provate, tagliano meglio delle placchette da tornio montate sulla "Tom Morgan" e si possono affilare molte volte.

Come con la "Tom Morgan" posso fare listelli per qualsiasi profilo di canna, ad esempio: triangolare, quadra, pentagonale, esagonale, ecc, e realizzare listelli scavati in continuo per lunghezza con trave centrale, (con questo sistema si realizzano canne in bambù molto leggere).

Qualche nota sui profili

Triangolari: la loro realizzazione è alquanto problematica a causa dell'angolo di 30° alla base del listello che impone un taglio perfetto della lama specialmente per realizzare i tre listelli per il cimino che nel tip hanno uno spessore

Sopra: la pialla realizzata dall'Autore, partendo dal modello di Tom Morgan, che vedete nella foto in basso. Nella foto al centro vedete le lame in acciaio rapido, un acciaio speciale con chimica che comprende tungsteno, cromo, vanadio e molibdeno, oltre al carbonio usato per utensili.



di 0,8/09 mm. La loro azione è molto simile alle esagonali, ma il loro peso è circa di un 20% inferiore, il che la rende molto piacevole all'uso.

Quadre: sezione che sfrutta nel miglior modo le power fibers. Si possono realizzare canne molto rapide e azione di punta con assoluta assenza di rimbalzo centrale del fusto. Ha una resa eccellente in termini di peso se scavata.

Gli altri profili esagonale, pentagonale, ecc, non si differenziano molto fra di loro e rimangono comunque esteticamente i migliori. Per eventuali contatti, mail: info@voflyrods.it oppure v.omenetto@email.it